



VIZIO CAPITALE L'INVIDIA

di don Antonio Bottazzo

Sembra un vizio minore, invece è uno dei più mortali perché colpisce l'essenza stessa della vita cristiana che è la carità.

La gravità di questo sentimento emerge da alcuni fatti biblici. Nell'episodio di Caino e Abele, dall'invidia nasce l'odio che sfocia nell'assassinio; è l'invidia che spinge i fratelli ad attentare alla vita di Giuseppe; nel Vangelo di Giovanni, da tutto il racconto della passione emerge che Gesù fu ucciso per invidia dai sommi sacerdoti e che l'invidia soa un vizio satanico lo dice il "Libro della sapienza", il quale afferma che la morte, anche in senso spirituale, è stata causata dall'invidia del diavolo.

Visto che da questo vizio nessuno è esente, nella prossima edizione saranno dedicate delle rubriche di approfondimento.

LA PROTETTRICE



di Pippo La Porta

Essere o non essere, è un po' come Beata Vergine o Santa Cesarea nella comunità di Porto Cesareo. Un eterno dilemma riguardo alla vera protettrice che riprende vita ogni mese di giugno, che da un po' di anni a questa parte vede il rilancio della Beata Vergine, perlopiù nome della parrocchia, con la messa e successiva processione.

E Santa Cesarea? Beh, Lei è già nei cuori e al centro della tradizione che la rappresenta con i colombi nelle mani e amata dai pescatori tanto da onorarla con la processione in barca. Peccato però che Lei abbia già la sua venerazione in quel di Santa Cesarea.

MATTARELLA ALLA CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI IL 27/7/2015



Redazione

In una affollata sala gli ambasciatori in Italia hanno ascoltato l'interessante conferenza del Presidente Mattarella. Mi ha particolarmente colpito quando, parlando dell'Italia e del suo popolo, ha detto: " ...l'arte, la bellezza, la creatività, il culto, l'innovazione..." ricordando infine i nostri due fucilieri di marina prigionieri in India. Quanto diverse appaiono le nostre città e paesi tanto da essere argomento per lunghi articoli critici sulla stampa straniera!

museo di biologia marina

Breve storia

Il 30 Luglio 1966 il Prof. Pietro Parenzan inaugurò, in via Murri, la Stazione di Biologia Marina di Porto Cesareo, costituita da Museo, Biblioteca e un piccolo laboratorio; egli ne fu direttore sino alla sua morte avvenuta il 26 Novembre 1992.

La scelta del sito non è stata certo casuale, il Prof. Parenzan nella sua relazione inaugurale le diede diverse motivazioni, tra cui le sostanziali sono l'alto interesse scientifico che quest'area riveste per le ricerche di biologia marina e l'ambiente biologico di particolare interesse de La Strea, in cui convivono, costituendo un'associazione subtropicale l'alga verde *Anadyomene stellata*, il porifero *Geodia cydonium* e

l'echinoderma oloturoide *Holothuria impatiens*.

Nel 1977 lo scienziato donò l'intera collezione del Museo all'Università degli Studi di Lecce e nel 1999 fu stipulata una Convenzione tra Università, Provincia di Lecce e Comune di Porto Cesareo per la gestione della struttura mediante un Consiglio Direttivo ed un Comitato Scientifico.

Negli ultimi anni la Biblioteca della Stazione, divenuta di notevoli dimensioni per numero di volumi, è stata trasferita al Dipartimento a Lecce così anche il piccolo laboratorio. Il tutto è confluito negli spazi del Laboratorio di Zoologia e Biologia Marina dello stesso Dipartimento. Di fatto, purtroppo, solo il Museo di Biologia Marina è rimasto a Porto Cesareo in via Vespucci e di tanto, si suppone, possano dispiacersi i cesarini che amano la storia del loro paese.

Settembre, si riprende...

di Vittorio Fernando Polimeno (°)

Coloro che conoscono il lavoro dei campi danno per scontato considerare settembre il mese della vendemmia; per il resto del mondo è il mese della ripartenza dopo il riposo delle ferie estive; per noi di Porto Cesareo è il periodo del ritorno alla tranquillità. Ma è anche il mese del "chi si rivede", dell'inizio delle normali attività quotidiane dopo l'allegria e proficua invasione di turisti. Così è anche negli ambienti parrocchiali: riprendono le attività catechistiche e i gruppi di preghiera. Per molti riprende anche la partecipazione alla Messa come se l'anima per due mesi all'anno non avesse bisogno di "nutrirsi"! In ogni caso settembre segna per noi cesarini la rinascita ed è per questo che lo considero il mese più bello e più tranquillo; la frenesia estiva lascia il posto alla calma autunnale e inizia il nuovo viaggio verso un anno pieno di relazioni, amicizie e attività che sono il nostro vero quotidiano. A proposito di viaggio l'Azione Cattolica Italiana ha da poco presentato il tema annuale dell'anno catechistico per i ragazzi: "VIAGGIANDO VERSO TE", ed proprio con queste parole che intendo augurare a tutti i cesarini un buon

anno pastorale, un anno in cui possiamo intraprendere quel viaggio che conduce verso Cristo.

(*)*Presidente parrocchiale di Azione Cattolica*

SI TORNA A SCUOLA

A Porto Cesareo le scuole riapriranno il 10/09/2015 e verranno chiuse l'8/06/2016.

Alla Scuola dell'infanzia gli iscritti sono 135; Alla "Primaria" sono 280 di cui 9 stranieri; alla secondaria di 1° grado sono 226 di cui 14 stranieri.

Buon lavoro agli insegnanti, un occhio attento dei genitori e un produttivo anno per gli studenti.

FACEBOOK

CI LEGGERA' NEL PENSIERO

Luigi Mascheroni, noto giornalista, informa che il simpatico faccione di Mark Zuckerberg e amministratore delegato del social network più potente del pianeta e pericolosissimo stregone, ha in mente di realizzare la telepatia per condividere a distanza sentimenti, emozioni e desideri. Ora siamo alla trasmissione del pensiero offerta. Tanto ha dichiarato il numero uno di Fb confessando che "un giorno saremo in grado di scambiarci pensieri pieni e ricchi l'un l'altro direttamente usando la tecnologia per vivere la stessa esperienza immediatamente, se voi lo vorrete. Questa sarà l'ultima frontiera della tecnologia".

Fermate Facebook, voglio pensarci su e poi scendere.

AD ATENE

IL MUSEO DI ARISTOTELE

Risalente al IV secolo a.C., è il luogo dove il grande filosofo insegnava. Fu uno dei più antichi "Gymnasia" di Atene, insieme a quello dell'Accademia di Platone e al Cinosarge, un ginnasio pubblico situato appena fuori le mura della città.

Gli 11mila metri quadrati del sito archeologico sono attrezzati con giardini e cartelli sulla storia del luogo.

**LA DROGA TI INGANNA
LA DROGA TI SPEGNE
LA DROGA TI UCCIDE
NO ALLA DROGA
SI ALLA VITA**

«Non bastano i divieti, serve un patto educativo.

La demonizzazione delle discoteche è un scorciatoia. Ben venga il monitoraggio delle forze dell'ordine, ma per una emergenza di questo tipo occorre un patto fra le istituzioni e la società civile. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile e coinvolto in questa battaglia. Si deve alzare la soglia di attenzione: famiglie, istituzioni e scuola ma anche i gestori delle discoteche e i ragazzi stessi. Cantanti e attori si facciano promotori di campagne di prevenzione contro la cultura dello sballo. Occorre un impegno corale delle istituzioni, un'alleanza educativa per vincere il disagio e la solitudine che c'è dietro l'abuso dell'alcol e droghe".

Tanto ha dichiarato in una recente intervista l'ex ministro della pubblica istruzione on. Gelmini.

I CAPPUCINI

Quando e come nacquero

L'esperienza di Francesco di Assisi, come quella di altri riformatori religiosi, ha raggiunto vertici tali da offrire spazio a molteplici, feconde espressioni attraverso le quali è stato possibile rivi-



vere in modo autentico, anche se per settori, il Crisma del fondatore. In particolare del francescanesimo, fin dal suo inizio si sono moltiplicati i tentativi per trovare una forma di vita conforme il più possibile all'ideale del fondatore. I problemi erano sorti già durante la vita di Francesco di Assisi, e subito dopo si erano ampliati a dismisura. Ci troviamo così, alla fine dei primi tre secoli dalla morte del Santo di Assisi, con un primo Ordine francescano, quello dei Frati, già strutturato in tre rami autonomi e gerarchicamente costituiti: i *Conventuali*, gli *Osservanti* e i *Cappuccini*.

I Cappuccini nascono nel 1528 dal "ramo" degli Osservanti, a seguito di uno dei tanti movimenti di riforma del tempo. Il movimento iniziò col frate osservante marchigiano Matteo de Bascio (1495 circa -1552) e proseguì successivamente con i due fratelli Ludovico e Raffaele da Fossombrone. Senza entrare nei dettagli di una storia complessa e, per tanti versi, anche drammatica, basti ricordare che la riforma cappuccina riu-

scì a passare dallo stadio embrionale a quello di Ordine religioso vivo e fiorente, da una parte per la sincerità e il vigore dell'ansia di autenticità francescana dei primi pionieri, e dall'altra per la stima e l'affetto immediati con cui il popolo ed alcune personalità di rilievo, tra cui in primissimo luogo la Duchessa di Camerino Caterina Cybo, nipote del Papa Clemente VII, hanno circondato e protetto i primi frati cappuccini.

Frates Indovino, calendario 2015.

VANTAGGI E SVANTAGGI DEL BERE

Sebbene il consumo eccessivo di alcool abbia effetti negativi sulla salute, studi epidemiologici hanno ampiamente dimostrato che un consumo moderato è associato ad una diminuzione dei problemi cardiovascolari come l'insufficienza cardiaca.



Allo studio vi sono anche gli effetti del vino sul cervello: è stato osservato che il vino prodotto dall'uva *Cabernet Sauvignon* riduce il rischio di contrarre la *malattia di Alzheimer*.

I GIOVANI IN EUROPA DAL MEDIOEVO A OGGI

14^a puntata

I metodi d'insegnamento nel Medioevo – basati sull'esposizione, la ripetizione collettiva e l'apprendimento a memoria – consentivano di far lezione contemporaneamente a un numero abbastanza alto di scolari.

Già questa circostanza esclude che l'apprendimento collettivo potesse creare forti legami comunitari. Un altro fattore era costituito dalla notevole irrego-



larità della frequenza.

Alcuni scolari restavano solo per poco tempo nella località sede della scuola, per spostarsi presto altrove.

Gli scolari più poveri spesso dovevano guadagnarsi da vivere prestando servizio nelle case dei borghesi che li ospita-

vano, e pertanto non potevamo seguire regolarmente le lezioni.

I primi accenni a una suddivisione delle classi delle scuole superiori risalgono al XVI secolo.

A quell'epoca si fece sentire l'esigenza generalizzata di sistemare le materie d'insegnamento.

M. Mitterauer, Editori Laterza, 1991, p.184
(Continua)

Correvano gli anni e nel borgo di Cesarea si cresimavano...

1884

Battista Luigi di Domenico e Vita Rizzello, padrino Canonico Antico Francese

1886

Peluso Maria di Vincenzo e Domenica Arnesano. Madrina Concetta Calca-gnile

Peluso Pascalino di Vincenzo e Domenica Arnesano, padrino Sodara Vincenzo

Peluso Cosino di Vincenzo e Domenica Arnesano, padrino Rocco Matino

Peluso Maria di Nicola ed Elisabetta Mazzarella, madrina Cristina Demetrio

Rizzello Francesco di Santo ed Antonia Colelli, padrino Vincenzo Conte. E vissero a lungo...

CON POCO
SI VIVEVA MEGLIO DI ORA

I racconti dei ragazzi richiamano sempre una persona che ha fatto parte della loro vita, i nonni.

L'Istituto Comprensivo di Cavallino,



con l'intervento dell'Editore Mancarella, ha pubblicato "frammenti di storia su un ponte di affetti ed emozioni

costruito insieme da nonni e nipotini".

Nel 2011, Marco Galati, classe V B scriveva:

Con poco si viveva molto meglio di ora. Nell'antichità i miei nonni vivevano e lavoravano nella campagna. Il loro lavoro principale era quello di coltivare la terra e allevare bovini, ovini, suini e anche cavalli.

La nonna, a casa, cucinava con la cucina a legna, chiamata cucina economica proprio perché veniva alimentata a legna e non si usava l'energia elettrica.

Per lavare i panni, si usava la cenere, e per stirare, invece, si usava il ferro a carbone. Per illuminare la casa si usava il lume a olio.

La vita era molto più tranquilla, anche se faticosa. Regnava molta felicità nelle famiglie, non come ora, che tutti considerano solamente la ricchezza. La nonna dice sempre che prima, con poco, si viveva meglio.

UN VECCHIO SAGGIO DISSE AI SUOI ALLIEVI...

Figli cari, abbiate un sogno! Abbiate un bel sogno, il sogno di tutta la vita. La vita umana che ha un sogno è lieta. Passate la vita cercando di realizzare i vostri progetti, senza distrarvi e senza mollare mai. Se il vostro sogno sarà bello, sarà grande, sarà originale, anche la vostra vita sarà bella, grande, originale.

Il vostro sogno non dovrà preoccuparsi solo di voi stessi, non dovrete essere egoisti: il vostro deve essere un sogno che non deve rallegrare solo le persone che sono vicine al vostro cuore, ma deve rendere felice l'intera umanità. Questo sogno può essere fatto anche di piccoli gesti quotidiani, che giorno per giorno vi permetteranno di raggiungere il vostro obiettivo. Accogliete l'altro sempre con un sorriso, non stancatevi mai di essere pazienti e di ascoltare col cuore. L'altro riceverà una grande forza che trasmetterà a chiunque incontrerà, così la gioia contaminerà il mondo. Se il vostro sogno darà gioia a tutta l'umanità, darà gioia anche al Signore. Da "Vacanza di branco a.a.2014/2015" del Gruppo di Porto Cesareo I

DIVAGAZIONI LINGUISTICHE

di Rodolfo Bianchi D'Espinoza

Professore, maestro.

Circa queste due parole – la prima delle quali interessa colui che può dirsi “il maestro di coloro che sanno” mentre la seconda rappresenta l'istruttore di coloro che non sanno – si può per incidenza notare che il secondo ha pedagogicamente il compito di gran lunga meno agevole. Per il burocrate e non solo per il burocrate, il “professore” supera per importanza il termine “maestro”; il che non toglie che – ad esempio – noi possiamo dire “Dante fu un grandissimo maestro”, mentre faremmo ridere se dicessimo che fu un grandissimo professore...

Ceschina Editrice, Milano, 1959.

GEMELLAGGIO PARROCCHIALE

di Padre Terence

Nasce nel 2010 l'idea di “costruire” un ponte solidale tra Porto Cesareo e l'Africa e così durante una visita in Uganda prende vita il gemellaggio tra la parrocchie di Porto Cesareo e Laropi. L'associazione “La primavera nel mondo” si occupa di sviluppare e consolidare questo gemellaggio e grazie al progetto “Porto Cesareo for Africa” è stata costruita una scuola materna e si sta completando il suo allestimento. La parrocchia di Laropi ci ha donato un suo terreno sul quale è stata costruita la nuova scuola.

Dei 67 milioni di “mancati alunni” nel mondo, il 43% si trovano in questo continente. Siamo convinti che la scuola, l'istruzione, la cultura rimangono l'unico strumento per combattere l'ignoranza ma anche il pregiudizio, la povertà e la malattia. Ricevere un'istruzione potrebbe permettere ai giovani centrafricani di imparare un mestiere e in questo modo di aiutare il loro Paese e contribuire al proprio sviluppo.

Chiunque ne avesse voglia può contribuire a far decollare questo progetto e rendere il gemellaggio sempre più concreto con il coinvolgimento sempre di più persone. In futuro i nostri ragazzi potrebbero andare e fare esperienza visitando la scuola materna facendo sbocciare un sorriso sul volto dei piccoli alunni e lasciando un pezzettino del loro cuore tra quei banchi di scuola.

UN "PEZZO" DI STORIA SALENTINA

Sigismondo di Lymburgh-Castromediano,

duca di Morciano e marchese di Cavallino, nacque a Cavallino, in provincia di Lecce, il 20 gennaio 1811, dal duca di Morciano e marchese di Cavallino don Domenico e della marchesa donna Maria Balsamo.

Studia a Lecce presso il Collegio dei Gesuiti, ma la sua formazione culturale di stampo romantico-patriottico deriva principalmente dal magistero della madre. Nel 1848 ricoprì l'incarico di segretario del Circolo Patriottico Salentino e aderì alla Giovane Italia di Giuseppe Mazzini per dieci giorni.

Accusato di cospirazione contro la monarchia borbonica per aver partecipato ad una sommossa a Lecce il 29 giugno, il 29 ottobre del medesimo anno fu incarcerato con altri trentacinque imputati politici. Il 2 dicembre di due anni dopo fu condannato a trent'anni da scontare nelle galere di Procida, Montefusco, Montesarchio, Nisida e Ischia. Nell'1859 Ferdinando II gli concesse l'esilio negli Stati Uniti d'America, ma Castromediano emigrò in Gran Bretagna e, pochi mesi dopo, si trasferì a Torino, dove divenne

sostenitore dell'annessione nel regno di Vittorio Emanuele II. Nel 1861, dopo l'unità d'Italia, si candidò nel collegio di Campi Salentina e fu eletto alla Camera dei deputati tra le file della Destra, avendo accesso al primo Parlamento Italiano. Come deputato si preoccupa soprattutto di individuare i problemi ritenuti più urgenti per il futuro delle province meridionali: trasporti e agricoltura. Terminata la legislatura, fece ritorno nel suo paese natale. Eletto consigliere provinciale, si occupò principalmente dell'arricchimento della Biblioteca provinciale e istituì il Museo archeologico intitolato al suo nome. Raccolse in un libro, Carceri e galere politiche – Memorie, le memorie della prigionia e curò una monografia storica su Cavallino. Cagionevole negli ultimi anni di vita, continuò a svolgere l'attività di giudice conciliatore nella sua città fino alla morte, 26 agosto 1895.

Fonte: Biblioteca provinciale di Lecce.

LO SAPEVATE CHE...

- La percentuale di scarto delle arance è pari a quasi la metà del prodotto. 47 per cento, ma può salire ancora se si utilizzano le arance per la spremuta. La scorza, tra l'altro, contiene sostanze come bioflavonoidi e antociani. L'avanzo di una spremuta può essere frullato con zucchero e unito a ricotta, farina e lievito per un plum-cake alla scorsa d'arancia.
- Lo scarto commestibile del sedano è pari al 38 per cento. Le foglie possono essere usate intere o frullate, le parti fibrose tagliate fine fine. Si possono fare aperitivi divertenti (palline di sedano e gorgonzola) o cocktail alternativi.
- La canzone del Piave ebbe un effetto benefico sulle truppe italiane come riconobbe lo stesso Diaz, con le parole: "La vostra Leggenda del Piave al fronte è più di un Generale". L'autore fu Giovanni Gaeta, che utilizzò il nome d'arte E. A. Mario, che la pubblicò nel settembre 1918.

Libri da leggere

*Inventami una storia
Racconti per crescere*

di Anne Floret

L'Autrice, psicologa clinica e psicoanalista, presenta dei brevi racconti evocando delle storie segrete di bambini che parlano dei loro problemi, di ciò che loro hanno bisogno di comprendere e di esprimere: sonno, pulizia, separazione dei genitori, problemi a scuola, violenza, famiglia ricomposta, adozione, abusi ecc. Attraverso dei simboli, i racconti sono spiegati, analizzati



in chiave psicologica. Per ogni capitolo i genitori e gli educatori, gli insegnanti, potranno reperire le chiavi simboliche che permetteranno loro di creare dei racconti adatti alle problematiche dei più piccoli...

Edizioni Paoline, 2015

Principi e principesse a tavola

di Paola Ardemagni,

illustrazioni di Silvia Ardemagni

L'autrice, stimolata dalla sua esperienza di insegnante, ritiene necessario esplorare un aspetto della convivialità che i bambini trascurano: il galateo a tavola, aggiornato e reso accattivante dalle tavole illustrate. Come ci si deve comportare nell'eventualità di essere invitati da un re? Come si comporta una principessa? Cosa fa un principe? A tutti coloro che imparano regole di eleganza e rispetto, può capitare persino di conquistare una corona!!!

Edizioni Paoline, 2015

Il seminatore

di Nadia Bonaldo,

illustrazioni di Claudia Murari

È un testo semplice per un primo approccio alla conoscenza della vita e degli insegnamenti di Gesù e racconta in modo semplice la storia comunemente nota come «la parabola del Seminatore», che fa capire ai bambini che chi ascolta la parola di Gesù e la mette in pratica, diventa capace di gesti di amicizia, di bontà e di solidarietà con gli altri.

L'album è ricco di molti disegni che i bambini possono colorare.

Ciascuna pagina, infatti, è composta da poche righe di testo in basso, scritto in maiuscolo (con le domande chiave) e da disegni di due tipi: quello grande, al tratto, che il bambino deve colorare, e quello più piccolo, nel riquadro in alto, che funge da guida per agevolare il bambino nella scelta dei colori.

Edizioni Paoline, 2015

L'ANGOLO DELLA POESIA

da "I sonetti del ritorno",
LA VIA DEL RIFUGIO

di Guido Gozzano

Nonno, l'argento della tua canizie
rifulge nella luce dei sentieri
passi tra i fichi, i susini e i peri
con nelle mani un cesto di primizie:
«Le piogge di settembre già propizie
gonfian sul ramo i fichi bianchi e neri,
susine claudie...

A chi lavori e spera Gesù concede tutte
le delizie».

ARIETTA SETTEMBRINA

di Alfonso Gatto

Ritornerà sul mare
la dolcezza dei venti
a schiuder le acque chiare
nel verde delle correnti.
Al porto, sul veliero
di carrubbe l'estate
imbruna, resta nero
il cane delle sassate.
S'addormenta la campagna
di limoni e d'arena
nel canto che si lagna
monotono di pena.
Così prossima al mondo
dei gracili segni,
tu riposi nel fondo
della dolcezza che spegni.

SE GUIDI, NON TELEFONARE

Ti seguono in moto per un po'. Se parli a lungo paghi e via 5 punti. I vigili in incognito pedinano chi chiacchiera al cellulare guidando. E' una tecnica repressiva messa in atto dalla Polizia municipale di Firenze che si è estesa a Varese ed a Lecce. Secondo le statistiche, il 23% degli incidenti in auto è dovuto al cellulare in uso.

L'APPELLO!

Nella Biblioteca parrocchiale
manca il quinto volume
dell'enciclopedia universale.

Chiunque l'abbia assunto in
prestito è cortesemente
pregato di riconsegnarlo al
più presto.

Le Sante Messe
Settembre 2015
Giorni festivi e prefestivi
Ore 19.00
Giorni festivi
8,00 - 10,00 - 19,00

ECCLESIA

Periodico di cultura della Parrocchia
Beata Vergine Maria
del Perpetuo Soccorso
di Porto Cesareo

Questa pubblicazione è distribuita gratuitamente nei locali della Parrocchia e nelle edicole e può essere letta sul notore di ricerca GGOGLE (ecclesia Porto Cesareo) e sul sito visitportocesareo.it

La corrispondenza deve essere indirizzata via mail a:

ecclesiacesarina@hotmail.com